

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
1+43	Corriere della Sera	21/11/2019	<i>IL "PREMIO CAIRO" ALLO SCULTORE SIEDLECKI</i>	2

**Arte**

Il «Premio Cairo»  
allo scultore Siedlecki

di **Pierluigi Panza**  
a pagina 43

**Milano** Ha 33 anni, è nato in America ma cresciuto in Toscana: ha vinto con una scultura realizzata con monetine della Fontana di Trevi

# Il 20° Premio Cairo a Namsal Siedlecki un ponte tra Italia e Usa

di **Pierluigi Panza**

La ventesima edizione del Premio Cairo, la prima che vedeva schierati dieci artisti stranieri di fianco a dieci italiani under 40, è andata a uno scultore dal doppio passaporto. Namsal Siedlecki è nato a Greenfield (Stati Uniti) nel 1986 da papà americano di origine polacca e mamma italiana. Vive a Seggiano (in provincia di Grosseto), ha un gallerista a Roma (le quotazioni delle sue opere oscillano dai 2 ai 10 mila euro) e andrà a Miami Art Basel. La giuria del premio, presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e composta da Mariolina Bassetti (presidente, Christie's Italia), Gabriella Belli (direttore, Muve di Venezia), Luca Massimo Barbero (direttore, Fondazione Cini), Andrea Viliani (direttore, Madre di Napoli), Gianfranco Maraniello (direttore, Mart di Rovereto) e dal maestro Emilio Isgrò, ha scelto la sua opera intitolata *Teste (Trevis Maponos)* perché in questi tre busti «la memoria di miti antichi si fonde plasticamente con i riti di consumo contemporanei, facendo della scultura un rinnovato processo alchemico». A lui va un premio di 25 mila euro e la copertina del prossimo numero di «Arte», il mensile della Cairo Editore diretto da Michele Bonuomo.

Lavorando con forme organiche, ex voto e oggetti più recenti, Siedlecki — che ha già vinto il Premio Moroso, il Cy Twombly Italian e, quest'anno, il Club Gamec Prize — rielabora in chia-

ve contemporanea luoghi e tempi tra loro distanti. L'opera vincitrice, in rame ossidato ed elaborazione in 3D, «nasce — spiega l'artista — da due desideri di epoche diverse. È, anzitutto, l'elaborazione di un oggetto rituale scolpito in legno di faggio e gettato in una fossa nel 50 a.C., che fu ritrovato negli anni Sessanta ed è custodito nel museo di Clermont-Ferrand. Questa elaborazione avviene usando il rame derivato dalla fusione di parte di quell'8% di monetine gettate nella Fontana di Trevi che vengono ripescate ma non possono essere cambiate e che io ho acquistato — conclude l'artista — in piccolo numero, nel 2000. Due desideri di due epoche diverse, entrambi gettati in acqua, rinascono in questa mia opera». Pur avendo subito lo stesso processo, le teste appaiono diverse nella colorazione: «Dipende — spiega — dal periodo di immersione nelle vasche di ossidazione».

Siedlecki riflette sulla vita e la morte attraverso la trasformazione della materia. Parte da una posizione concettuale: «L'idea è all'origine del mio percorso». Ha «iniziato a fare l'artista da una decina d'anni, dopo le scuole», racconta, ma non ha compiuto studi artistici particolari. Con il ricavato del premio pensa di «ampliare lo studio».

Il Premio Cairo, giunto alla ventesima edizione, «conferma la validità dell'idea da cui nacque e la volontà di fare dell'arte il luogo dove si abbattano le barriere che il mondo sta alzando», ha affermato ieri sera, alla premiazione a Palazzo Reale di Milano, Michele Bonuomo. L'assessore alla cultura del Comune di Milano, Filippo

Del Corno, ha apprezzato «l'apertura allo sguardo internazionale del premio e l'attenzione verso i più giovani». Il patron del riconoscimento, l'editore Urbano Cairo, «si è detto commosso dell'essere arrivato a vent'anni di premio. Se penso alla prima edizione, il 26 ottobre del 2000, non avevamo il Torino, non c'era La7 né Rcs, ma c'era la voglia di fare qualcosa per l'arte e per i giovani artisti e questo ha portato fortuna a loro ma anche a noi. Magari raddoppiamo con altre idee».

Gli altri finalisti erano Bea Bonafini, Guglielmo Castelli, Nataliya Chernakova, Emma Ciceri, Oscar I. Contreras Rojas, Giulia Dall'Olio, Nebojša Despotovic, Irene Fenara, Gao Lan, Teresa Giannico, Délio Jasse, Kensuke Koike, Edson Luli, Andrea Martinucci, Ruben Montini, Maki Ochoa, Greta Plana, Alessandro Scarabello e Alessandro Teoldi. Nessuno ha presentato video né opere digitali; di contro, molta attenzione al figurativo. Ci sono parse meritevoli di attenzione anche *5092019.jpg*, un acrilico di Martinucci molto visionario, e il *Mappamondo* esploso in vinile con neon dell'albanese Luli. Assenti opere di taglio politico se non quella dell'angolano Jasse, con manifesti di Lotta Continua. Tra i non compresi nei venti finalisti da segnalare *Trova l'eguale* di Enrico Lavizzani e *Incerta condicio D-4053* di Emanuela Casagrande.

Tutte le opere di questa edizione, insieme alle vincitrici delle precedenti diciannove (tra le quali quelle di Luca Pignatelli, Bernardo Siciliano, Matteo Basilè e Masbedo), rimarranno esposte nelle sale del Palazzo Reale sino al 27 novembre (ingresso gratuito).

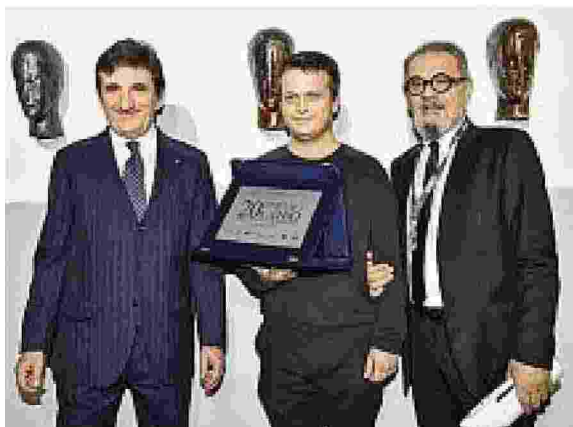
**L'evento**

● La prima edizione del Premio Cairo si svolse il 26 ottobre del 2000 alla Posteria di Milano

● Sono stati 41 gli artisti passati dal Premio lanciato da Urbano Cairo che hanno successivamente esposto alla Biennale di Venezia

● Questa ventesima edizione è stata vinta da Namsal Siedlecki con la scultura *Teste*. Siedlecki è nato nel 1986 a Greenfield negli Stati Uniti ma cresciuto in Toscana e lavora in una casa-atelier sul Monte Amiata

● Tutte le opere di quest'edizione, insieme alle vincitrici delle precedenti 19, rimarranno esposte nelle sale di Palazzo Reale di Milano sino a mercoledì 27 novembre

**Ossidate**

L'opera vincitrice del ventesimo Premio Cairo, *Teste (Trevis Maonos)* di Namsal Siedlecki. Sono tre teste di bronzo ossidato realizzate con la fusione di monetine gettate nella Fontana di Trevi. Il diverso colore è dato dal diverso tempo di ossidazione (foto LaPresse)

**La targa**

Da sinistra: Urbano Cairo; il vincitore del Premio Cairo, Namsal Siedlecki; il direttore di «Arte» (Cairo Editore), Michele Bonuomo (foto LaPresse)

